

Orlando: "Intendiamo proseguire il nostro cammino in difesa delle coste siciliane"

Non si ferma la battaglia per il "No" alle trivellazioni



presentate da multinazionali come la Schlumberger, non evidenziano adeguatamente come lo sviluppo di prospezioni petrolifere nella zona dello Stretto di Sicilia possa rappresentare una gravissima minaccia alla biodiversità e alle attività economiche siciliane legate al mare quali il turismo e la pesca. Autorizzare le trivellazioni vuol dire compromettere la vita dei nostri mari e le prospettive di sviluppo per il nostro territorio.

"Abbiamo già espresso ampiamente - hanno dichiarato Leoluca Orlando e Paolo Amenta, rispettivamente presidente e vice presidente Anci Sicilia - qual è la nostra posizione e intendiamo continuare nella difesa delle coste della nostra Isola, proseguendo in questa battaglia contro le trivelle. Procederemo anche per vie legali, anche con appositi esposti e diffide. La specialità del nostro Statuto attribuisce alla Regione competenza esclusiva in materia ambientale e paesaggistica nel nostro territorio e pertanto siamo in presenza di un sopruso che non può passare inosservato. Purtroppo, ancora oggi si assiste a un'eccessiva superficialità nelle approvazioni di Via (Valutazione impatto ambientale) e Vas (Valutazione ambientale strategica) che è accompagnata all'assenza di una strategia ri-

Lo Stato minaccia di subentrare alle Regioni nell'iter autorizzativo

petto alla pianificazione dello sviluppo del territorio e dell'utilizzo delle risorse comunitarie".

Sicuramente c'è la volontà di tutte le componenti istituzionali regionali di intervenire per scongiurare questa grave minaccia ambientale. Lo scorso 12 novembre, infatti, l'Ars ha votato due emendamenti e una mozione che impegnano il Governo Crocetta a sospendere tutte le autorizzazioni di ricerca e di prelievo di idrocarburi sul territorio regionale attualmente in corso di Via, nonché quelle già rilasciate. Se entro il 31 dicembre, però, queste non daranno risposte alle richieste di autorizzazione giacenti, la documentazione andrà inviata al Ministero dell'Ambiente per "i seguiti istruttori di competenza".

Lo Stato, quindi, minaccia di subentrare alle Regioni nell'iter autorizzativo sulle concessioni e non è possibile dare nulla per scontato.

Prosegue l'impegno dell'AnciSicilia contro le trivellazioni nel Canale di Sicilia. L'associazione dei Comuni siciliani, in piena sintonia con i territori interessati, Greenpeace e le altre associazioni ambientaliste ha ribadito, anche nel corso dell'Audizione in IV Commissione all'Ars, la propria posizione sul cosiddetto "Sblocca Italia"

(convertito in legge n. 164 dell'11 novembre 2014) che, all'articolo 38, consente una procedura amministrativa eccessivamente semplificata per le società che chiedono l'autorizzazione ad avviare le prospezioni petrolifere anche nel territorio siciliano, con i conseguenti rischi per l'ecosistema dei nostri mari e delle nostre coste. Analisi

Precari Enti locali "Risolvere urgentemente la questione"



Leoluca Orlando

Sulla vicenda dei precari degli Enti locali interviene nuovamente l'AnciSicilia, facendosi portavoce delle difficoltà, anche di ordine pubblico, che affrontano ogni giorno i Comuni siciliani, anche alla luce dell'ultimo pronunciamento della Corte dei Conti siciliana che nel recentissimo parere n. 192/2014, datato 7 novembre 2014 dice, a chiare lettere, che non sarà possibile una proroga indiscriminata dei contratti con i precari degli Enti locali siciliani.

"Rispetto al dialogo avviato tra l'AnciSicilia e l'Assemblea regionale siciliana, - ha spiegato Leoluca Orlando, presidente dell'Associazione dei Comuni siciliani e Salvatore Lo Biundo, vice presidente dell'Anci Sicilia con delega alle Politiche del personale degli Enti locali - nel ribadire il nostro impegno su una problematica delicatissima come quella dei lavoratori precari negli Enti locali, ci auguriamo che la nuova Giunta regionale inserisca tale tema tra le sue priorità. Per trovare a questo annoso problema una soluzione definitiva e avviare il processo di stabilizzazione realmente entro il 2014, dando così ai Comuni un migliore assetto organizzativo e ai lavoratori a tempo determinato certezze, riteniamo necessario che, con il concorso delle istituzioni nazionali e regionali, si superino i vincoli della normativa nazionale e si dia una prospettiva finanziaria per il successivo triennio".

Occorre, immediatamente, trovare una soluzione legislativa, quindi, diversa rispetto a quella, coltivata in questi anni, di porre a carico dei Comuni l'onere giuridico ed economico, del personale precario. I Comuni siciliani, che già adesso hanno problemi di liquidità di cassa, non potranno essere in grado di fronteggiare, da soli, la situazione relativa al personale precario senza prospettive finanziarie e scelte condivise.

Assemblea nazionale Bianco eletto presidente del Consiglio Anci



Il sindaco di Catania Enzo Bianco è stato eletto, durante la XVII assemblea congressuale dell'Anci di Milano, presidente del Consiglio nazionale, mentre Piero Fassino è stato riconfermato presidente Anci.

Bianco ha accolto la sua nomina con grande emozione: "Tutta la mia vita e il mio impegno pubblico - ha detto - sono stati nel segno dei Comuni e delle città. Ciò che rende l'Italia diversa dalla Francia e dalla Germania è che il nostro Paese non è monocentrico, ma ruota attorno a cento città e ottomila Comuni, ognuno dei quali ha una sua storia, una sua identità".

Promuovere le produzioni e le tradizioni agroalimentari Un salone della Dieta mediterranea tra i progetti da portare a Expo 2015

Un salone della Dieta mediterranea pensato per esaltare il ricchissimo patrimonio agroalimentare, diventato parte integrante dello stile di vita e delle tradizioni dei popoli mediterranei e per valorizzare gli aspetti benefici dei nostri prodotti per la salute.

È l'ultima proposta lanciata dall'AnciSicilia per l'Expo 2015 nell'ambito delle iniziative già avviate dall'associazione grazie anche al lavoro del comitato tecnico, coordinato da Salvatore Martorana.

L'occasione per approfondire queste tematiche e per illustrare le azioni di promozione del territorio messe a punto in questi ultimi mesi, è stata offerta dall'incontro svoltosi nei giorni scorsi nella Camera di Commercio di Siracusa, cui hanno preso parte l'AnciSicilia, l'Ice (Istituto del commercio estero) il Ceris-Cnr, i sistemi di sviluppo locali (Gal e Agenzie) e le aziende della filiera dell'Agroalimentare e del Turismo.

Durante l'incontro si sono anche



approfonditi i temi del progetto Export Sud che, attraverso l'Ice, invita gli addetti ai lavori a fare aggregazione per promuovere le produzioni agroalimentari, non soltanto attraverso distretti e protocolli d'intesa, ma anche collegandosi in filiere e gruppi di lavoro.

"L'AnciSicilia - ha spiegato Paolo Amenta, vice presidente dell'associazione dei Comuni siciliani con delega alle Politiche sociali e di Sviluppo - insieme con le forze per lo sviluppo locale e i produttori, raccogliendo i sugge-

rimenti dell'Ice, proverà a creare una squadra che si ponga come unico interlocutore nelle trattative con i mercati esteri. Il progetto Export Sud, infatti, richiede un unico punto di contatto tra la produzione locale e i buyers stranieri per snellire le contrattazioni".

Infine, è stato illustrato anche il progetto "Green Med" che, curato da un gruppo olandese garantirà alle aziende siciliane un supporto concreto per la promozione e la commercializzazione dell'agroalimentare.

Un passaggio importante verso l'attuazione del Federalismo demaniale Costituito un Osservatorio permanente per valorizzare il patrimonio immobiliare

Un Osservatorio permanente per la valorizzazione del patrimonio immobiliare, con l'obiettivo di rilanciare il Federalismo demaniale: questo è scaturito nel corso del convegno svoltosi nel corso dei lavori dell'Assemblea nazionale Anci, alla presenza, fra gli altri, del sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta, del direttore dell'Agenzia del Demanio Roberto Reggi, del presidente della Fondazione Patrimonio Comune, Alessandro Cattaneo, e del presidente di Ifel Guido Castelli.

L'incontro ha portato all'adozione di un documento programmatico condiviso da Anci, Mef e Demanio, che prevede tra l'altro l'istituzione

di un Osservatorio permanente per la valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Ifel, quindi, diventerà il soggetto referente dello sviluppo delle relazioni con le Pa centrali e locali in grado anche di svolgere il ruolo di Centro di assistenza unica sulle tematiche del patrimonio degli Enti locali.

A questo importante accordo dovrà seguire, però, un intervento normativo finalizzato a codificare il passaggio dell'Istituto di finanza locale dell'Anci da semplice soggetto facilitatore a un vero e proprio incubatore delle procedure che si stanno sviluppando nell'ambito del Federalismo de-

maniale. In questo modo, attraverso la rinnovata alleanza e la collaborazione permanente tra l'Agenzia del Demanio, gli Enti territoriali e le strutture tecniche che li supportano, insieme anche agli altri players centrali nel settore, sarà possibile selezionare e sostenere i progetti che possano veramente creare lavoro e sviluppo nei territori, andando oltre la valorizzazione immobiliare.

La decisione condivisa tra Mef, Demanio, Anci e Ifel di costituire un Osservatorio permanente per la valorizzazione del patrimonio servirà a garantire che il progetto del Federalismo demaniale diventi finalmente realtà.

Concessa la possibilità di rinegoziare i debiti Cassa depositi e prestiti a sostegno dei Comuni



Per sostenere la finanza locale la Cassa depositi e prestiti propone, a partire dal 7 novembre 2014, un'operazione di gestione attiva del debito attraverso la rinegoziazione di prestiti concessi in favore di Comuni.

L'operazione è volta a favorire la rideterminazione della posizione debitoria delle singole amministrazioni interessate, ai fini di una gestione più efficace in termini economico-finanziari e consentirà l'adesione fino al 26 novembre 2014.

I termini e le condizioni dell'operazione sono illustrati nella circolare Cdp n.1281 del 7 novembre e in una nota tecnica che è possibile consultare sul sito dell'AnciSicilia all'indirizzo www.anci.sicilia.it.